

In corteo le reti sociali contro lo "sceriffo" Salvini: "Roma non si sgombera"



diecimila persone. E' la Roma che accoglie, la Roma solidale, la Roma che resiste e non si arrende a questo governo".

22 Giugno 2019

CONTENUTO SPONSORIZZATO



1' di lettura

"Salvini sceriffo tutto decreti, selfie e distintivo", lo slogan e la raffigurazione del ministro dell'Interno con in mano uno smartphone e i decreti: il grande striscione è stato srotolato da alcuni manifestanti del corteo contro gli sgomberi davanti al Viminale. Oltre diecimila, secondo gli organizzatori, si sono radunati e hanno sfilato da piazza Vittorio al centro. Attorno: blindati di polizia e carabinieri.

In marcia tante sigle di comitati, centri sociali e associazioni. Il mondo delle reti sociali e della sinistra radicale Al vento le bandiere di "Asia Usb", "Potere al Popolo" e della pace si sono alternate a stendardi e cartelli: "L'odio e il rancore non risolvono i problemi sociali", "le case ci stanno, perchè non ce le danno?", e "sarà uno sgombero che vi seppellirà".

"Roma non si chiude perché non si chiudono gli spazi sociali e le occupazioni. Chi ha intenzione di chiudere questa città, di venire dalla Padania e giocare con qualche fascista nostrano ci troverà in queste strade pronti a resistere - A dirlo al megafono gli organizzatori - Oggi è in piazza la Roma che accoglie, la Roma solidale. In piazza c'è la linfa vitale di questa città e la difenderemo. Roma resiste, non si arrende a Salvini e a questo governo".

Casa

la città che resiste

occupazioni

reti sociali

[Vedi tutti...](#)

*L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: **editoriali, analisi, interviste e reportage.** La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.*

Rep: *Saperne di più è una tua scelta*

**Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica**